

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ARMIDA RIGHINI"

Via P.L. Nervi, n. 1 - Cosio Valtellino - Frazione Regoledo - 0342/635748



ORGANIZZAZIONE

La Scuola secondaria di primo grado "Armida Righini" è ubicata vicino alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria di Regoledo; è sede degli Uffici amministrativi e della Dirigenza. Il plesso, affacciato su un cortile agevole, presenta due piani ed è dotato di ascensore. Al piano rialzato si trovano gli Uffici amministrativi. Per supportare le attività promosse, la scuola è dotata di

- Biblioteca
- Laboratorio scientifico-tecnologico
- Atelier di robotica
- Laboratori di informatica mobili (n.3)
- Aula di arte
- Aule didattiche dotate di PC e Monitor multimediali
- Aule speciali per alunni con bisogni speciali
- Auditorium Altri Linguaggi, dotato di maxi schermo per proiezioni con impianto audio e pianoforte
- Palestra, situata nello stabile prospiciente, utilizzata di mattina dall'utenza scolastica e nelle altre ore del giorno dagli altri gruppi sportivi attivi sul territorio.

TEMPO SCUOLA

Lezioni: 30 ore settimanali: dalle ore 7:45 alle 12:45, dal lunedì al sabato

Intervallo: dalle ore 10:35 alle ore 10:50

SERVIZI

Il servizio di trasporto pullman, gestito dal Comune, conduce gli alunni provenienti dalle frazioni di Cosio, Piagno, Bolgia, Vallate e Rogolo.

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

La scuola si pone la finalità di intrecciare saperi e valori condivisi, le discipline sono strumenti per l'apprendimento e per lo sviluppo di competenze, articolate in conoscenze e abilità che perseguono i traguardi formativi indicati nel Curricolo. I docenti svolgono, nelle ore previste per gli insegnamenti obbligatori, le Unità di Apprendimento descritte nel Piano di lavoro individuale. Non mancano, nel corso dell'anno, attività interdisciplinari e Progetti in cui l'alunno, in situazioni di apprendimento situazionale, sviluppa competenze osservabili ed apprezzabili.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANA	ORE ANNO	DISCIPLINE
9	297	Italiano, Storia, Geografia
6	198	Matematica e Scienze
3	99	Inglese
2	66	Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)
2	66	Arte e immagine
2	66	Musica
2	66	Tecnologia
2	66	Scienze Motorie e Sportive
1	33	Religione / Attività alternativa
1	33	Approfondimento (Italiano)
1	33	Educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Lo studio dell'Educazione civica è impartito secondo i seguenti nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e Sostenibilità
- Cittadinanza attiva e digitale

In modo trasversale e disciplinare, i docenti svolgono percorsi relativi ai contenuti dell'Educazione civica, disciplina che, mirando alla formazione integrale dell'io nelle sue dimensioni di persona, di cittadino, di essere sociale in quanto protagonista di azioni responsabili e rispettose del dettato costituzionale, ha mosso verso un'azione collegiale per individuare i migliori e i più adatti sviluppi contenutistici di convivenza democratica, di sviluppo economico e sostenibile nonché di cittadinanza digitale tenendo conto della classe frequentata dagli allievi. Ogni docente, nell'ambito delle proprie competenze disciplinari, affronta i contenuti più adatti alla trattazione dei nuclei tematici fondamentali come riportato nelle Unità di Apprendimento interdisciplinari e nel Curricolo Verticale.

ORIENTAMENTO

L'azione orientativa nella Scuola Secondaria di primo grado prevede diverse attività: percorsi finalizzati all'individuazione di attitudini e interessi,

- attività di riconoscimento/autovalutazione delle proprie competenze di base;
- formazione adeguata sulle conoscenze funzionali al saper scegliere.

In particolare, per gli alunni delle classi terze, vengono attivate azioni di Orientamento finalizzate ad una scelta consapevole della scuola futura, mediante

- analisi di testi antologici sui temi adolescenziali e della scelta;
- mappatura delle scuole superiori presenti in Valtellina;
- dettagli generali sui programmi scolastici svolti nelle varie scuole secondarie di secondo grado;
- visita ad attività lavorative e/o aziendali presenti sul territorio;
- partecipazione alle attività orientative (es. Salone dell'Orientamento) organizzate dagli Enti locali;

- diffusione delle date degli open day e di altre attività proposte dalle scuole Superiori del territorio;
- consultazione degli strumenti forniti dalla Provincia;

Infine, il Consiglio di classe elabora, utilizzando il modello ministeriale, il “Consiglio orientativo”, obbligatorio per la scuola ma non vincolante per le famiglie.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Per chi sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) sono previste le seguenti opzioni (C. M. 4 del 15-01-10 e C.M. n. 63 del 13 luglio 2011):

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (compatibilmente con l'orario scolastico).

La scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

REGOLAMENTI

La Scuola è responsabile di tutto ciò che avviene all'interno dell'edificio durante le ore di attività didattica. Pertanto nel plesso gli alunni sono affidati alla responsabilità dell'istituzione sino al termine delle attività didattiche. Gli alunni che dovessero arrecare danni a persone o cose, o che dovessero tenere un comportamento non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione, potranno incorrere nei provvedimenti disciplinari stabiliti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998), dal **Regolamento di disciplina** contenente anche **Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo** (contenente il *Codice interno della scuola per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*, il *Protocollo di intervento in caso di fenomeni del bullismo e del cyberbullismo* e le *Sanzioni disciplinari*), dal **Regolamento IA**.

Sul sito della scuola, nella sezione Regolamenti, sono pubblicati

- **Regolamento di Istituto**
- **Regolamento di disciplina**
- **Regolamento IA**
- **Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**

PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'IC Cosio Valtellino, in ottemperanza ai seguenti riferimenti normativi

- il D.M. n. 16 del 15 febbraio 2007 “Linee generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”,
- la Legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”,
- le “Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo” del 13.01.2021,
- la Legge 70/2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo”;

ha individuato un Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, attivo con continuità sin dall'a.s 2018/2019; sono stati costituiti il Team antibullismo, il Team per l’Emergenza e il Tavolo permanente di monitoraggio.

Il **Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo** (contenente il Codice interno della scuola per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, il Protocollo di intervento in caso di fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e le Sanzioni disciplinari) è diventato parte integrante del Regolamento di disciplina.

La scuola ha predisposto un proprio documento di E-policy.

La scuola ha adeguato il proprio **Patto di corresponsabilità**, integrandolo con una parte specifica sul bullismo e il cyberbullismo, definendo ruoli e compiti della Scuola, della Famiglia e dello Studente.

INTESE OPERATIVE

L'IC Cosio Valtellino ha elaborato lo strumento delle Intese Operative, atte a definire il quadro generale della azioni distinte nelle seguenti aree:

1. [Area della Relazione](#)
2. [Area della Didattica](#)
3. [Area della Valutazione e delle Verifiche](#)
4. [Area dell'Organizzazione](#)

1. AREA DELLA RELAZIONE

1.1 RELAZIONE CON GLI STUDENTI

Il Consiglio di classe adotta uno stile educativo equilibrato, che sia al contempo autorevole e stimolante, tale da permettere le seguenti condizioni:

- condivisione e applicazione puntuale delle regole indicate nel Regolamento di Istituto e nel Patto di Corresponsabilità;
- apertura e stimolo al confronto;
- promozione del protagonismo degli alunni (incoraggiamento, coinvolgimento);
- instaurazione di un clima relazionale positivo, in cui siano possibili scambi e interazioni;
- modalità organizzative diversificate e flessibili;
- gestione mirata di tempi e spazi;
- responsabilizzazione e abilitazione ad assumere decisioni personali, nell'ottica del problem solving;
- personalizzazione dell'insegnamento, con interventi mirati ed individualizzati volti al recupero e al potenziamento delle diverse abilità e per la valorizzazione delle eccellenze.

1.2 RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

La scuola intrattiene con le famiglie costanti rapporti attraverso diversi momenti:

- assemblea di inizio d'anno (entro fine ottobre);
- gli insegnanti mettono a disposizione un'ora di ricevimento individuale al mattino, tutte le settimane dalla seconda metà di ottobre sino a metà maggio, previa prenotazione di appuntamento da parte dei genitori, mediante Registro elettronico, entro il giorno prima; nei casi in cui l'andamento didattico-disciplinare degli alunni dovesse rivelare delle criticità, la scuola convoca la famiglia per un colloquio con i docenti, che provvedono a fornire chiarimenti e a trovare soluzioni.

Tutte le comunicazioni ufficiali scuola-famiglia sono trasmesse a mezzo Registro elettronico. I genitori sono invitati a prendere regolarmente visione del Registro elettronico su cui possono controllare, avvisi, attività didattiche e valutazioni, richieste di colloqui da parte dei docenti, richiami degli insegnanti relativi al non rispetto delle regole, alla mancanza di materiale e alla non esecuzione dei compiti.

In particolare, le comunicazioni sull'andamento didattico-disciplinare possono essere effettuate mediante lettera informativa, così come stabilito nei Consigli di classe; esse vengono inviate da parte del coordinatore alla Segreteria (Ufficio alunni) che, dopo la protocollazione, provvede all'invio mediante Registro elettronico.

I genitori devono essere consapevoli che gli alunni sono tenuti ad utilizzare il Diario scolastico, quale strumento di lavoro e che il Registro elettronico non ne costituisce strumento sostitutivo.

2. AREA DELLA DIDATTICA

Al fine di promuovere motivazione ed interesse nei discenti, i docenti si rendono disponibili

- all'ascolto dei bisogni e dei problemi dei ragazzi;
- alla valorizzazione delle loro idee e delle loro proposte;
- alla loro responsabilizzazione;
- al rinforzo positivo;
- all'analisi di punti di forza e criticità.

Affinché gli alunni sviluppino autonomia ed individuino il proprio metodo di studio, il ruolo del docente viene ad essere di guida e supporto, nonché di facilitatore dell'acquisizione di conoscenze e abilità che consentano di

sviluppare competenze (comunicazione, espressione, pensiero critico, etc.) anche mediante momenti di discussione e confronto.

2.1 OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

I Consigli di classe perseguono i seguenti obiettivi didattici e formativi trasversali:

Identità

- stare con gli altri e imparare ad interagire con gli adulti e con i coetanei;
- essere disponibili a collaborare con compagni ed insegnanti;
- esprimere e curare i propri interessi e le proprie attitudini;
- operare scelte adeguate alle proprie possibilità.

Strumenti culturali

- gestire adeguatamente il proprio corpo;
- comprendere testi scritti e messaggi orali di uso quotidiano, anche nelle lingue straniere studiate;
- produrre testi ed interagire in dialoghi in maniera adatta alla situazione e linguisticamente corretta;
- individuare le somiglianze e le differenze tra il mondo europeo contemporaneo e le civiltà del passato, cogliendo gli aspetti principali della loro eredità culturale;
- comprendere e produrre semplici messaggi utilizzando codici non verbali;
- eseguire semplici operazioni aritmetiche e risolvere semplici problemi matematico/geometrici;
- osservare la realtà, misurarne alcuni aspetti e farne semplici -rappresentazioni simboliche;
- esplorare e classificare alcuni aspetti dell'ambiente naturale tramite osservazioni ed esperienze scientifiche;
- riconoscere, descrivere e utilizzare semplici sistemi tecnici.

Convivenza civile

- organizzare e pianificare il proprio lavoro;
- rispettare gli altri e le diversità;
- rispettare l'ambiente e le cose;
- avere consapevolezza del valore delle regole nella vita democratica;
- adottare i comportamenti più adeguati per garantire la sicurezza propria e degli altri.

Ciascuna disciplina fa riferimento agli obiettivi del Curricolo verticale di Istituto; mentre, stante l'Art. 33¹ che sancisce la libertà di insegnamento, i docenti fanno riferimento ai contenuti ritenuti più idonei ed atti al conseguimento degli obiettivi specificati nel Curricolo, optando per strategie e metodologie didattiche più adatte. In particolare, i docenti si avvalgono delle seguenti

2.2 STRATEGIE

- Analisi e verifica dei livelli iniziali di apprendimento
- Utilizzo di una procedura attiva, ancorata agli interessi degli alunni e, per quanto possibile, capace di stimolare apprendimenti motivati e non meccanici
- Sviluppo degli argomenti per unità di apprendimento, con verifiche periodiche
- Gradualità delle proposte didattiche
- Attività di metacognizione/autovalutazione, attraverso l' induzione da parte del docente ad analizzare il metodo di studio adoperato (individuazione punti di forza e fragilità/riconoscimento buone prassi) nonchè attraverso l'esplicitazione e spiegazione degli indicatori e dei descrittori delle griglie delle prove adoperate nella correzione delle stesse e l'esplicitazione formale del livello conseguito nelle verifiche orali
- Attività individuali e di gruppo
- Predisposizione di materiale di recupero e potenziamento
- Collaborazione con le famiglie

2.3 METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Lezione frontale e dialogata
- Brain storming

¹ L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

- Problem Solving
- Debate
- Role play
- Flipped classroom / Attività Asincrone
- Esercitazione Pratica

2.4 STRUMENTI E SUSSIDI

- Giochi didattici
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori
- Libri di testo, schemi e mappe concettuali
- Libri integrativi, Ebook, LIM e dispositivi informatici
- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca di classe e d'Istituto
- Film/documentari didattici
- Piattaforme E-Learning
- Videolezioni in streaming e/o in diretta
- Applicazioni multimediali
- Attività asincrone
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori

I docenti tengono conto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli studenti. Nella programmazione disciplinare, indicano altresì i piani di studi personalizzati per tutti gli alunni con bisogni speciali (DVA, DSA, BES, NAI) dettagliati nei rispettivi PDP e PEI.

2.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e potenziamento sono attivate in orario extracurricolare a partire dal II Quadrimestre, compatibilmente con le risorse disponibili.

Sono previste altresì attività in classe. Le azioni di recupero e potenziamento in classe prevedono le seguenti attività:

- Esercizi aggiuntivi;
- Pause didattiche, opportunamente registrate, con ripresa di argomenti non ancora ben acquisiti;
- Esercitazioni e ripasso degli argomenti trattati prima delle verifiche;
- Controllo del lavoro svolto a casa;
- Assegnazione di compiti personalizzati;
- Se lo si ritiene opportuno, verifiche di recupero anche orali;
- Se lo si ritiene opportuno, riduzione e semplificazione dei contenuti (conseguimento obiettivi minimi).

Ogni docente provvede a scrivere chiaramente sul Registro che l'attività svolta è di Recupero o Potenziamento, indicando l'argomento di recupero o potenziamento (es. Recupero: ripasso Frazioni; Potenziamento: approfondimento Crociate); l'attività può essere maggiormente dettagliata indicando anche la strategia didattica adoperata (es. Recupero: ripasso Frazioni con lavori di gruppo).

2.6 REGISTRO DI CLASSE

Ogni docente compila puntualmente il registro elettronico in tutte le sue parti. In caso di frequenti e reiterati comportamenti inadeguati o gravi da parte degli alunni, si ricorre all'applicazione delle sanzioni disciplinari, applicando le disposizioni del Regolamento di istituto.

In particolare, si distinguono di seguito:

a) Assenze

Le assenze devono essere prontamente giustificate il primo giorno di rientro. L'assenza può essere giustificata mediante tagliando presente nel diario scolastico o direttamente su Registro elettronico dal genitore/tutore. Spetta al docente della prima ora richiedere la giustificazione e/o verificare che la stessa sia stata già apposta mediante Registro elettronico dal genitore/tutore; in questo caso il docente clicca su Eventi (dicitura che compare di fianco al nome dell'alunno che è stato assente), apre "Mostra Libretto web" ed "Approva" la giustificazione effettuata dal genitore/tutore.

Stanti il DPR n. 122/2009 e s.m.i., la Circolare MIUR n. 20 del 04/03/2011, prot. n. 1483, il D. Lgs. n. 62/2017, si rammenta che per il tempo scuola di 30 ore il limite massimo delle assenze consentito è ($\frac{1}{4}$ delle lezioni) ed il numero minimo delle presenze è di ($\frac{3}{4}$ delle lezioni), fatte salve le **deroghe** deliberate annualmente dal Collegio dei docenti unitario.

I docenti effettuano un riscontro della presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze: il docente coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da fornire un'informazione preventiva alle famiglie quando la quantità oraria di assenze accumulate mette a rischio la validità dell'anno scolastico. Il coordinatore di classe informa tempestivamente la famiglia, richiedendo un colloquio e scrivendo via registro elettronico la motivazione della richiesta del colloquio; informa altresì il Dirigente scolastico. Costituisce assolvimento dell'informativa ai genitori la possibilità che hanno questi ultimi di verificare la situazione relativa alle assenze dei propri figli sul Registro Elettronico.

b)Richiami

Nei casi in cui il Regolamento di disciplina lo preveda, allo studente viene segnalato un Richiamo, la cui natura può essere verbale o scritta. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina e della propria strategia didattica, utilizza la funzione Richiami (per comportamento, per materiale, per compiti) a scopo didattico-educativo.

c)Note disciplinari

Nei casi in cui il Regolamento di disciplina lo preveda, lo studente viene sanzionato con Nota disciplinare.

d)Annotazioni

Ciascun docente può utilizzare il sistema delle annotazione "cartellini colorati" in base alla propria strategia didattica, al fine di fornire una valutazione non sommativa ma descrittiva. Tale forma di valutazione verrà presa in considerazione qualora in sede di scrutinio il docente voglia giustificare arrotondamenti "in eccesso" o "in difetto". In linea di massima si concorda di utilizzare il seguente sistema, fermo restando che ciascun docente possa determinare il colore in base alle proprie necessità didattico-educative.

colore	valutazione	descrizione
Rosso	negativa	-mancanza di studio della lezione del giorno (non risponde a domande "da posto") -mancato svolgimento di un compito assegnato che prevede valutazione formativa (es. lavoro di gruppo a casa) -tenuta del quaderno non adeguata
Arancione	negativa	-scarso studio della lezione del giorno (non risponde adeguatamente a domande "da posto") -esecuzione superficiale di un compito assegnato che prevede valutazione formativa (es. lavoro di gruppo a casa) -tenuta del quaderno non adeguata
Giallo	non prevede valutazione	Usato per comunicazioni, diverse dalle annotazioni, a discrezione del docente es. L'alunno si sta impegnando/non si sta impegnando/necessita di maggiore impegno domestico etc...
Blu	positiva	-lezione del giorno studiata adeguatamente -buona esecuzione di un compito assegnato che prevede valutazione formativa -in un lavoro di gruppo, ruolo collaborativo -buona tenuta del quaderno
Verde	positiva	-lezione del giorno studiata in modo adeguato e approfondito -ottimo svolgimento di un compito assegnato o svolto a scuola -in un lavoro di gruppo, ruolo collaborativo e propositivo -tenuta del quaderno impeccabile

2.7 COMPITI/ATTIVITA' ASSEGNATI A CASA

I docenti del Consiglio di Classe distribuiscono nel modo più possibile equilibrato attività e carico cognitivo da svolgere a casa.

Il compito assegnato viene considerato momento di ripensamento dell'attività svolta a scuola, di riflessione sulla stessa e di assunzione di impegno personale.

I docenti assegnano i compiti, registrandoli opportunamente, rispettando le seguenti indicazioni:

-assegnano il compito in tempi congrui e tali che lo studente possa scriverli in modo completo entro l'ora di lezione;

- comunicano in maniera chiara, fornendo indicazioni di lavoro da svolgere;
- controllano l'esecuzione e ne effettuano la correzione.

Il compito assegnato può essere sia orale che scritto.

Nell'ottica di un rapporto cooperativo tra scuola e famiglia, nonché di una proficua collaborazione, si ritiene che l'intervento dei genitori in merito ai compiti debba esplicarsi nella guida alla ricerca dei tempi e dei modi di esecuzione adeguati per il raggiungimento dell'autonomia nella gestione di tempi e strumenti.

2.8 MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni devono presentarsi a scuola con il materiale e tutti gli strumenti necessari per le diverse attività. Devono altresì indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente e alle attività da svolgere. In caso di dimenticanza non è consentito agli alunni di contattare telefonicamente le famiglie sia per ragioni di organizzazione interna sia per stimolare la loro assunzione di responsabilità.

I docenti non richiedono agli alunni un eccessivo carico di materiali e di strumenti didattici da portare a scuola, controllano altresì che non vengano introdotti nelle aule oggetti non pertinenti con l'attività scolastica.

2.9 CELLULARI-DISPOSITIVI- ALTRI OGGETTI NON CONSENTITI

E' vietato l'utilizzo di cellulari e dispositivi connessi ad Internet, salvo indicazioni specifiche dei docenti. È vietato introdurre qualsiasi oggetto non consentito, cioè ogni oggetto non richiesto dai docenti per lo svolgimento delle attività didattiche. Si applica quanto disposto nel Regolamento di disciplina. Si declina ogni responsabilità in merito allo smarrimento o al furto di cellulari o altri dispositivi non consentiti. In caso di infrazione, viene applicato il Regolamento di disciplina.

3. AREA VALUTAZIONE e VERIFICHE

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (All. 12) e alle modalità indicate nel Piano di lavoro della classe.

Premessa

La valutazione degli apprendimenti, riportata sui documenti di valutazione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **voti in decimi**.

La valutazione nella Scuola secondaria di primo grado è integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti**; il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.5.

La valutazione è un processo che si articola in diversi momenti.

1. La *valutazione iniziale* prende in considerazione la situazione di partenza degli alunni, accertata attraverso la somministrazione di prove comuni di ingresso di italiano, matematica, inglese e tedesco (quest'ultima solo nelle classi seconde e terze) e di altre prove disciplinari. Le prove sono volte ad accertare la padronanza dei prerequisiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

2. La *valutazione in itinere* ha carattere sia formativo che sommativo; avviene mediante osservazioni sistematiche, analisi dei materiali prodotti, qualità dei contenuti proposti, nonché di diversi strumenti di verifica volti ad accertare il conseguimento di conoscenze, obiettivi e competenze disciplinari e trasversali. La valutazione in itinere è espressa sempre in decimi, con l'utilizzo al massimo del mezzo voto².

3. La *valutazione periodica finale* (Primo Periodo e Secondo Periodo), riportata nei Documenti di valutazione, prende in considerazione contestualmente le seguenti aree:

- il percorso individuale compiuto;
- il livello del conseguimento di obiettivi specifici e trasversali;
- il processo didattico-educativo (personalità dell'allievo, interventi formativi, qualità e quantità delle risorse);
- l'interesse e la partecipazione dimostrati nei confronti della disciplina.

² Il Collegio docenti ha ritenuto di non fare uso dei voti compresi dallo 0 al 3, non considerandoli appropriati per i traguardi di competenza e gli obiettivi che la scuola si propone; ha ritenuto, inoltre che, anche se sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni espresse con numeri decimali interi, nelle prove di verifica è possibile poter attribuire anche i mezzi voti.

Valutazione IRC e Attività Alternative

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono è resa nota su una scheda distinta con giudizio sintetico, relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, espressi nel modo seguente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Relativamente all'Attività Alternative (AA), le possibili scelte per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica sono le seguenti:

- attività didattiche e formative (con giudizio sintetico e valutazione finale espressa in ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente);
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Valutazione per alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Riguardo agli alunni in condizione di disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.) che tiene conto delle loro potenzialità ed esigenze, individuando obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) ogni Consiglio di classe pianifica il lavoro scolastico compilando il PdP in cui si tiene conto della necessità di strumenti compensativi e di misure dispensative necessari al percorso scolastico, sulla base della certificazione e tenendo conto altresì del rapporto con la famiglia e con gli operatori. Il Collegio dei docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni in condizione di disabilità o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

Criteri di valutazione e Griglie

La valutazione delle **prove di verifica**, che concorre a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale contestualmente all'apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e che rileva la necessità di predisporre specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, prevede diverse tipologie di prova che sono valutate attraverso griglie di valutazione disciplinari appositamente costruite in base alla tipologia di compito.

La valutazione delle prove di verifica tiene conto, per le prove oggettive, della seguente griglia di corrispondenza tra misurazione, voto e indicatore/descrittore del livello di raggiungimento degli obiettivi verificati attraverso la prova:

Scuola secondaria di primo grado		
Tabella di conversione percentuale/voto in decimi- Per Prove oggettive (test/prove con domande a punteggio stabilito)		
Percentuale	Voto	Descrittore del Livello conseguito
96-100	10	Pienamente Raggiunto L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, è in grado di rielaborarli, in completa autonomia, in compiti e situazioni problematiche complessi, anche in situazioni non note; mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnante e reperite altrove.
93-95	9,5	
88-92	9	
83-87	8,5	Raggiunto L'alunno ha una conoscenza completa dei contenuti, è in grado di rielaborarli in autonomia in compiti e situazioni problematiche anche se riferiti a situazioni prevalentemente note; mostra una certa padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnante e reperite altrove.
78-82	8	
73-77	7,5	
68-72	7	Raggiunto in modo essenziale

63-67	6,5	L'alunno ha una conoscenza globale dei contenuti, è in grado di applicarli, con una certa autonomia in compiti semplici che propongono situazioni note; mostra qualche difficoltà a recuperare conoscenze e abilità anche se preventivamente fornite dall'insegnante.
58-62	6	
53-57	5,5	Non raggiunto / parzialmente raggiunto L'alunno ha una conoscenza frammentaria/confusa dei contenuti, è in grado di applicarli, solo se opportunamente guidato, in compiti semplici che propongono situazioni note; mostra difficoltà a recuperare conoscenze e abilità anche se preventivamente fornite dall'insegnante.
48-52	5	
43-47	4,5	
0-42	4	

Per la valutazione di **prove specifiche** o per le **prove orali** vengono predisposte griglie/modalità di valutazione come da seguente prospetto:

Tipologia di Prova	Griglia / Modalità di valutazione
Prove specifiche disciplinari	Griglia preparata <i>ad hoc</i> per la singola verifica
Produzione scritta di italiano	Griglia di Istituto
Prova pratica di arte, tecnologia e musica	Griglia di Istituto
Lingue straniere: Listening e Reading + Comprehension	Griglia di Istituto
Prove orali	Si valutano in modo globale i seguenti elementi: -livello qualitativo e quantitativo delle conoscenze esposte; -livello della comunicazione nella sua correttezza formale e nell'utilizzo del lessico specifico disciplinare; -capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina; -capacità di operare collegamenti anche interdisciplinari; -competenza personale di proporre ed esprimere con sicurezza soluzioni personali, opinioni apprezzabili; creatività/originalità.

Nella Scuola secondaria di primo grado è prevista altresì **autovalutazione**: l'alunno viene stimolato ad attivare procedure metacognitive/autovalutative attraverso

- ❖ induzione da parte del docente ad analizzare il proprio metodo di studio (individuazione punti di forza e fragilità/riconoscimento buone prassi);
- ❖ esplicitazione e spiegazione degli indicatori e dei descrittori delle griglie delle prove adoperate nella correzione delle stesse;
- ❖ esplicitazione formale del livello conseguito nelle verifiche orali.

Prove di verifica

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche sono periodiche e sistematiche; possono essere prove sia orali che scritte che si articolano sui contenuti e sulle competenze espressi nelle programmazioni disciplinari; le prove esprimono richieste chiare e il loro svolgimento è tale da rendere l'alunno consapevole dei suoi progressi o delle sue eventuali difficoltà.

Tenendo conto di ciò che emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti adeguano i loro piani d'intervento e le loro scelte didattiche, al fine apportare eventuali correzioni al progetto didattico-educativo.

Ciascun docente somministra verifiche idonee ad accertare il livello conseguito degli obiettivi programmati.

In particolare, il docente può avvalersi delle seguenti diverse tipologie:

- Test/Quiz in modalità cartacea e/o mediante Google Moduli
- Prova Orale
- Prova Scritta
- Presentazioni multimediali

- Prova Pratica (esecuzioni grafiche, esecuzioni musicali etc.)

Le verifiche vengono calendarizzate e registrate nell'Agenda di Spaggiari, con preavviso di una settimana in caso di prove scritte.

Il **numero di verifiche** somministrate tiene conto del carico cognitivo e contestualmente è tale da consentire una valutazione attendibile (almeno due voti per discipline che non prevedono scritti all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, più di due voti per le discipline che prevedono scritti all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione).

Il **numero delle verifiche scritte** effettuabili è il seguente:

- Numero verifiche scritte **al giorno**: 1, elevabile a 2 se la 2^a prova tecnico/pratica è di arte, tecnologia, musica o motoria.
- Numero verifiche scritte **a settimana**: 3, elevabile a 4 se la 4^a prova tecnico/pratica è di arte, tecnologia, musica o motoria.

Le verifiche scritte non vengono consegnate alla famiglia; esse vengono messe comunque a disposizione dei genitori che le vogliono visionare, nell'orario di ricevimento degli insegnanti, previo appuntamento o in base alla disponibilità del docente.

La valutazione delle prove di verifica non prevede valori inferiori a 4/10 né frazioni diverse dal mezzo voto.

Ogni insegnante dà riscontro sul Registro elettronico delle **verifiche orali**, che possono essere calendarizzate in maniera sistematica oppure riguardare l'argomento di studio assegnato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La valutazione di Educazione civica, sia nella Scuola primaria che secondaria di primo grado, viene condotta individualmente da ogni docente attraverso la registrazione delle valutazioni sul Registro elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione, sulla base della media delle valutazioni dei docenti del team cui è affidato l'insegnamento. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per monitorare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La valutazione della disciplina influisce sul giudizio di comportamento e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame (Scuola Secondaria).

Criteri di valutazione del Comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della Scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (O.M. 3/25 -Art. 5 -Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado).

In base all'art 4, co 3 del DPR 249/98 "Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento".

In base all'art 4, co 9 bis del DPR 249/98, "Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 (allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni), nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico."

La Valutazione del comportamento deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, rispetto degli altri,

rispetto degli ambienti e partecipazione; essa viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino, pertanto è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Il voto viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.6.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado³

Ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado si tiene conto di quanto segue:

1. Per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. *Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie (vedasi criteri deliberati annualmente dal Collegio docenti).*

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo⁴

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato avviene in base ai seguenti criteri:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal punto 2
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- 2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al punto 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione dei candidati interni all'esame conclusivo del primo ciclo⁵

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. *Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie (vedasi criteri deliberati annualmente dal Collegio docenti dell'IC Cosio Valtellino).*

³ art. 5 D.lgs 62/17

⁴ art.6 D.lgs 62/17

⁵ art 13 D.Lgs 62/17

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, i Consigli di classe, ogni anno possono predisporre attività ed esperienze particolari, prove situate e compiti di realtà, valutati attraverso rubriche valutative predisposte ad hoc, osservazioni dirette e autobiografie cognitive.

I modelli per la certificazione delle competenze utilizzati sono quelli nazionali pubblicati con DM 14 del 30/01/2024; vengono compilati dal Consiglio di classe tenendo conto delle osservazioni effettuate, dei risultati conseguiti e delle capacità/attitudini dimostrate, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale. La certificazione è rilasciata al termine del Primo ciclo di istruzione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

4. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

4.1 ENTRATA

Tutti gli alunni si ritrovano negli spazi antistanti la scuola.

Alle ore 7.40 i docenti si recano nelle rispettive aule dove attendono gli studenti. All'apertura degli ingressi (7.40) da parte dei collaboratori scolastici gli alunni entrano nel plesso e raggiungono le aule. Le attività didattiche iniziano alle ore 7.45, al suono della campanella.

L'orario scolastico è così strutturato:

ORA DI LEZIONE	ORARIO
I ora	7:45 - 8:45
II ora	8:45 - 9:40
III ora	9:40 - 10:35
<i>Intervallo</i>	<i>10:35 - 10:50</i>
IV ora	10:50 - 11:45
V ora	11:45 - 12:45*
<p>*L'uscita può essere anticipata alle 12:40 qualora gli orari dei trasporti non consentissero l'uscita alle 12:45. In merito, ogni anno si attendono disposizioni comunicate dalla dirigenza scolastica.</p>	

4.2 INTERVALLO

La sorveglianza della classe è in carico al docente in servizio alla terza ora.

L'intervallo si svolge con le seguenti modalità:

INTERNO	ESTERNO
<p>Gli alunni sostano nel corridoio antistante la propria aula. Consumano la merenda. Possono rientrare esclusivamente nella propria aula.</p>	<p>Le classi usciranno tutte dall'ingresso principale. Le classi prime effettueranno l'intervallo nell'atrio SUD, le classi terze sul Prato lato NORD (albero Legalità), le classi seconde nell'atrio centrale.</p>

Norme generali da rispettare durante l'intervallo	
E' consentito agli alunni	<ul style="list-style-type: none"> -recarsi ai servizi, previo consenso del docente (possono recarsi ai servizi un maschio e una femmina per volta). E' cura degli insegnanti far sì che gli alunni utilizzino il bagno in modo ordinato, evitando il sovraffollamento di più persone nello stesso momento.
E' vietato agli alunni	<ul style="list-style-type: none"> -correre -recarsi ai servizi senza aver chiesto il permesso al docente -allontanarsi dagli spazi prestabiliti -entrare nelle aule non proprie (previsto Richiamo sul registro) -tenere comportamenti pericolosi per la propria e altrui incolumità -sporcare pavimenti e arredi -abbandonare rifiuti
Uso dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> -si utilizzano esclusivamente i servizi del piano terra se l'intervallo viene effettuato all'esterno. -si utilizzano i servizi del piano corrispondente, se l'intervallo viene effettuato all'interno. La sorveglianza degli alunni che si recano ai servizi spetta al personale collaboratore scolastico.
<p>Per qualsiasi problema o necessità, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuta la situazione. È severamente vietato allontanarsi dallo spazio assegnato o uscire dal plesso scolastico.</p>	

4.3 USCITA

Gli insegnanti accompagnano gli alunni fino all'ingresso, accertandosi a distanza che gli alunni escano dalle pertinenze scolastiche ordinatamente attraversando il cortile.

Nel tragitto aula-ingresso ed ingresso cancello, non sono consentiti né schiamazzi né qualsiasi comportamento che comporti pericolo per la propria e altrui incolumità.

Per gli alunni che ne fanno uso, all'interno del cortile scolastico, la bicicletta deve essere condotta a mano.

Uscita alunni Cosio: la sorveglianza in uscita è gestita dal collaboratore scolastico. Gli alunni devono rigorosamente effettuare il tragitto scuola-autobus in ordine e senza correre. Eventuali mancanze in tal senso saranno oggetto di

richiamo disciplinare.

4.4 RITARDI IN INGRESSO

Qualsiasi ritardo deve essere giustificato dalla famiglia. In caso di mancata giustificazione si attuano le disposizioni del Regolamento di disciplina:

Infrazione	Condotta	Sanzione comminabile	Organo competente
Ritardo ingiustificato all'inizio delle lezioni	Occasionale	B_Richiamo scritto alla famiglia tramite registro di classe elettronico	Docente
	Persistente, anche dopo segnalazione sul Registro	Ingresso in aula all'inizio dell'ora successiva	Coordinatore

In caso ritardo ingiustificato persistente, anche dopo segnalazione sul Registro e conseguente ingresso in aula all'inizio dell'ora successiva, lo studente viene affidato alla custodia del collaboratore scolastico.

Qualsiasi ritardo dovrà essere prontamente giustificato dalla famiglia.

4.5 SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI

Durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, gli alunni si muovono in silenzio per non disturbare lo svolgimento delle lezioni nelle altre classi e procedono in fila sotto la guida dell'insegnante. Nel caso di dimenticanza di oggetti in palestra o nelle aule speciali, vengono accompagnati da un collaboratore scolastico.

4.6 AULE SPECIALI

a) Aule di sostegno

Le aule sono utilizzate dai docenti di sostegno durante le ore curricolari. Nell'Istituto sono presenti sia al piano terra che al primo piano. Il loro utilizzo viene stabilito e concordato dalla Sottocommissione Inclusione della Scuola secondaria a inizio anno. Nelle aule sono presenti sussidi didattici adeguati. E' cura del docente che utilizza l'aula tenere tali sussidi in ordine e renderli disponibili ai colleghi che ne facciano richiesta.

b) Laboratori mobili di informatica- carrello Chromebook

Sono presenti 3 laboratori mobili

Il carrello C, contenente 22 Chromebook

Il carrello A, contenente 15 Chromebook

Il carrello B, contenente 22 Chromebook

I carrelli vanno prenotati mediante compilazione cartacea. Il quaderno delle prenotazioni va richiesto ai collaboratori scolastici. Al termine dell'utilizzo dei Chromebook, è necessario ricollocare i dispositivi nel carrello in maniera ordinata. Si deve raccomandare agli studenti un utilizzo responsabile.

c) Biblioteca

La Biblioteca è collocata al primo piano. All'interno della Biblioteca sono presenti libri per il prestito, volumi per la sola consultazione e film. E' necessario compilare le schede di prestito presenti nell'aula. Sarà cura del docente responsabile del prestito verificare che il libro sia stato consegnato entro fine maggio. Durante l'utilizzo della Biblioteca si deve ricordare agli studenti di osservare il silenzio e di mantenere l'ambiente pulito e in ordine. L'utilizzo di film da parte dei docenti per scopi didattici va registrato da parte del docente sull'apposito schedario.

d) Auditorium

L'Auditorium è collocato al piano terra. Può contenere 99 persone. Va prenotato; il quaderno delle prenotazioni deve essere richiesto ai collaboratori scolastici; se si necessita di LIM, è necessario richiederla al collaboratore.

e) Strumenti musicali

L'Istituto dispone di tastiere, percussioni e altri piccoli strumenti musicali. Per il loro utilizzo è necessario rivolgersi

al Responsabile di plesso o al Collaboratore del Dirigente scolastico.

f) Attività di arte

Le attività vengono svolte nell'Aula d'Arte. Il docente di arte è tenuto a far in modo che l'aula sia mantenuta in ordine, chiedendo direttamente, qualora sia necessario dopo lo svolgimento di attività particolarmente sporchevoli, ausilio dei collaboratori scolastici.

g) Spogliatoi e palestra

La palestra è adiacente al plesso. Entrati in palestra, gli allievi si recano negli spogliatoi dove in autonomia si cambiano. Al termine dell'attività ripetono la procedura. Durante le attività didattiche gli studenti non possono recarsi sugli spalti, salvo indicazione del docente.

h) Laboratorio di scienze

Nel laboratorio di scienze sono presenti libri di testo di matematica e scienze, anche nelle versioni per la didattica inclusiva. Tutti i docenti di sostegno possono usufruirne. Sono, inoltre, presenti materiali per eseguire sperimentazioni in accordo con il curriculum di scienze. L'aula, se disponibile, può essere utilizzata anche da altri insegnanti che ne facciano richiesta. I docenti di scienze sono tenuti a far in modo che l'aula sia mantenuta in ordine, chiedendo direttamente, qualora sia necessario dopo lo svolgimento di attività particolarmente sporchevoli, ausilio dei collaboratori scolastici.